I contesti di crescita ed educativi nel ciclo di vita: il ruolo della scuola

Capitoli IX, X e XI

mercoledì	giovedì	ore settimanali
06-mar	07-mar	5
13-mar	14-mar	5
20-mar	21-mar	5
27-mar	28-mar	5
03-apr	04-apr	3
10-apr	11-apr	5
17-apr	18-apr	5
24-apr	25-apr	0
01-mag	02-mag	0
08-mag	09-mag	5
15-mag	16-mag	5
22-mag	23-mag	5
		48

I nidi in Italia

- I nidi vengo fatti risalire alla creazione dell'ONMI istituita durante il regime fascista
- Legge 2277/1925

ONMI

Opera Nazionale Maternità e Infanzia

OMNI

- Istituisce a livello dei comuni asili nido e consultori con finanziamenti che passano attraverso le province
- Erano centrati sull'aspetto igienico-sanitario (senza attenzione alle necessità educative dei bambini) per sostenere le fasce più deboli della popolazione e contrastare il fenomeno delle mortalità infantile
- Nel 2011, in Italia, si sono registrati 2.084 decessi di bambini sotto i 5 anni di vita. Poco più di un secolo prima, nel 1887, se ne contavano 399.505. Si è passati cioè da 347 decessi per mille nati vivi a circa 4 per mille.

Anni 60-70
Legge 1044/1971

L’asilo nido

- Questa legge vede il nido soprattutto come servizio di accudimento per madri lavoratrici, in un’ottica di conciliazione, ma anche di **riconoscimento del valore dell’infanzia**
- Il servizio era «a domanda individuale» e i costi erano a carico della famiglia

L’inserimento scolastico e l’attaccamento

Attaccamento e precoce inserimento infantile: il dibattito

Negli anni ‘60 si diffondono le teorie di Bowlby

Vengono proposte riflessioni sull’inserimento scolastico per i piccolissimi e nascono diverse realtà sperimentali scolastiche nel territorio italiano

L’inserimento scolastico e l’attaccamento

Attaccamento e precoce inserimento infantile: il dibattito

Negli anni ‘60 si diffondono le teorie di Bowlby

Vengono proposte riflessioni sull’inserimento scolastico per i piccolissimi e nascono diverse realtà sperimentali scolastiche nel territorio italiano

In particolare in Italia la riflessione sull’attaccamento si traduce in una attenzione al momento **dell’inserimento: pensato come un periodo di presenza della madre accanto al bambino per introdurlo nel nuovo spazio di vita e per favorire l’instaurarsi di nuove relazioni di fiducia, relazioni sostitutive ma integrative di quelle familiari**

I nidi sono riconosciuti come strutture educative

Legge 107/2015

Il nido

- Una nuova idea di servizio, non assistenziale, non rivolto alle necessità dei genitori, ma proposto come contesto di sviluppo del **gioco** e della **relazione** con i pari che la famiglia nucleare non riesce a dare

Cura ed educazione, la prospettiva europea

La Early child education and care, istituita dalla Comunità Europea, redige una serie di documenti riferiti a tutti i servizi che forniscono educazione e cura ai bambini di età prescolare;

Una buona qualità di questi servizi contribuisce allo sviluppo successivo ed è un investimento per tutta la comunità.

Perché si può considerare un investimento sociale?

Cura ed educazione, la prospettiva europea

Obiettivi educativi specifici

- Investimento sociale (contrasto alla disuguaglianze legate al livello socio-economico)
- La povertà come fattore di rischio psico-sociale
- Supporto alla genitorialità

Povertà e sviluppo infantile

Salute nel peripartum

Pre partum

- Peggiori storie di salute prima della gravidanza
- Assistenza sanitaria meno adeguata
- Livelli di stress più elevati

Post partum

- Basso peso alla nascita
- Maggiore disorganizzazione psicomotoria nel bambino

Salute nel peripartum

Pre partum

- Peggiori storie di salute prima della gravidanza
- Assistenza sanitaria meno adeguata
- Livelli di stress più elevati

Post partum

- Basso peso alla nascita
- Maggiore disorganizzazione psicomotoria nel bambino

Salute nel peripartum

Pre partum

- Peggiori storie di salute prima della gravidanza
- Assistenza sanitaria meno adeguata
- Livelli di stress più elevati

Post partum

- Basso peso alla nascita
- Maggiore disorganizzazione psicomotoria nel bambino

Salute nel peripartum

Pre partum

- Peggiori storie di salute prima della gravidanza
- Assistenza sanitaria meno adeguata
- Livelli di stress più elevati

Post partum

- Basso peso alla nascita
- Maggiore disorganizzazione psicomotoria nel bambino

Salute nel peripartum

Pre partum

- Peggiori storie di salute prima della gravidanza
- Assistenza sanitaria meno adeguata
- Livelli di stress più elevati

Post partum

- Basso peso alla nascita
- Maggiore disorganizzazione psicomotoria nel bambino

Salute nel peripartum

Pre partum

- Peggiori storie di salute prima della gravidanza
- Assistenza sanitaria meno adeguata
- Livelli di stress più elevati

Post partum

- Basso peso alla nascita
- Maggiore disorganizzazione psicomotoria nel bambino

Salute nel peripartum

Pre partum

- Peggiori storie di salute prima della gravidanza
- Assistenza sanitaria meno adeguata
- Livelli di stress più elevati

Post partum

- Basso peso alla nascita
- Maggiore disorganizzazione psicomotoria nel bambino

Povertà: Alimentazione e salute

- Peggiore alimentazione
- Contesto abitativi meno adeguati
- Minori livelli di salute

Povertà: Alimentazione e salute

- Peggiore alimentazione
- Contesto abitativi meno adeguati
- Minori livelli di salute

Povertà: Alimentazione e salute

- Peggiore alimentazione
- Contesto abitativi meno adeguati
- Minori livelli di salute

Povertà ed interazione

- Le madri sono meno attente alle interazioni
- Le madri si divertono meno durante i momenti interattivi

Principi guida della diffusione e qualificazione dei nidi

- Accessibilità ed inclusione (accesso per le famiglie con meno risorse, offerta aperta e inclusiva);
- Qualificazione delle educatrici e dei professionisti che operano nei servizi (osservazione, programmazione, collaborazione con le famiglie);
- Un curriculum (non intesa come tappe da raggiungere ma prospettiva complessiva sullo sviluppo del bambino);
- Il monitoraggio (pratica autoriflessiva delle educatrici, di corrispondenza tra obiettivi e organizzazione effettiva);
- La disponibilità di risorse a supporto delle scelte politiche dei servizi.

Gli effetti delle cure extrafamiliari

- I risultati, a volte contrastanti degli studi, mostrano che non ci sono rischi legati alla frequenza dei servizi educativi
- Sono un fattore di protezione rispetto alle disuguaglianze (abilità linguistiche e linguistico livello socioeconomico)
- Sono un fattore di protezione rispetto a relazioni difficili con i propri familiari

Attaccamento e relazione professionale con il bambino

- Inserimento
- Routine
- Sostegno al ruolo genitoriale
- Contesti alternativi di crescita del bambino
- Allogenitorialità

L’educatore professionale (Hrdy, 2009; Pierrehumbert, 2012)

- Saper rispondere ai segnali del bambino (indipendentemente dal genere e dall’età),
- Predisposizione a proteggerli e sapersi prendere cura di loro,
- Evitare un eccessivo coinvolgimento (evitare la confusione con il ruolo materno),
- Supervisione (sapere che la relazione con il bambino è a termine).

Osservare come strumento conoscitivo

Osservazione come strumento professionale (conoscerlo e apprezzare il suo sviluppo, proporre delle attività adeguate al suo livello di sviluppo)

Osservazione sistematica: mirare l'osservazione (non si osserva ci che attrae la nostra attenzione ma che è prestabilito dura un certo tempo e deve essere distaccato dalla situazione di interazione)

Osservare come abilità di base del professionista riflessivo (riflessione su di sé, sul proprio intervento e sulle scelte organizzative)